Capodanno in fabbrica

I lavoratori della «Fiorentini» decisi a proseguire la lotta – Quattrocentomila lire degli edili per la Befana dell'Unità ai figli degli operai

Capodanno in fabbrica, per i lavoratori della Fiorentini. L'occupazione dello stabilimento sulla via Tiburtina prosegue. La giornata di ieri è stata densa di avvenimenti. Nella mattinata una pacifica manifestazione è stata effettuata sotto le finestre del Ministero del Lavoro, in via Flavia e, poco dopo, una delegazione è stata ricevuta dal ministro Delle Fave. Intanto davanti ai cancelli della «Fiorentini» si è presentato per la seconda volta l'ufficiale giudiziario per invitare gli occupanti ad uscire: ha ottenuto risposta negativa. Nella sede della FIOM provinciale ha avuto inoltre luogo un incontro con i lavoratori dello stabilimento di Fabriano, anch'essi in lotta per difendere il posto di lavoro. Il corteo di operai e impiegati della Fiorentini ha percorso ordinatamente le vie del centro, tra l'interessamento e l'adesso l'aperta solidarietà dei passanti, fino a via XX Settembre e a via Flavia. Quindi alcuni operai hanno chiesto di essere ricevuti dal ministro, che ha accettato l'incontro. L'onorevole Delle Fave ha assicurato il suo interessamento, ma non ha nascosto che i padroni della fabbrica hanno assunto una posizione intransigente. I salari non ancora corrisposti e la tredicesima potranno essere pagati, secondo i dirigenti dell'azienda, solo dopo aver ricevuto una massiccia sovvenzione da parte dello Stato. «Non ci sono soldi in cassa — avrebbero dichiarato i responsabili del tracollo dell'industria meccanica — non abbiamo una lira per pagare. Non possiamo farlo se non ci aiutate».

Da ieri sono presenti a Roma anche alcuni lavoratori dello stabilimento Fiorentini di Fabriano. Essi intendono concordare con i loro compagni le modalità della lotta in comune.

Sempre più calorosa si fa intanto la solidarietà dei romani intorno agli operai della Fiorentini, che con i loro compagni della Milatex hanno dato vita ad un inverno di lotta durissima contro le prepotenze dei padroni. Gli operai della Milatex passeranno la notte di San Silvestro davanti alla Fiorentini. Gli edili romani, per mezzo della FILLEA provinciale, hanno sottoscritto 400 mila lire, per la Befana organizzata dall'*Unità* per i figli dei lavoratori in lotta. Per questi bambini «Paese Sera» ha patrocinato uno spettacolo d'arte varia, che avrà luogo il 4 gennaio prossimo nel night «Al Microsolco» e nel ristorante «Carpe Diem», al chilometro 19,700 della Nomentana. Hanno già assicurato la loro partecipazione Enrico Maria Salerno, Esmeralda Ruspoli, Pietro De Vico, Marisa Merlini, Edoardo Vianello, le cantanti romane Luisa e Gabriella, il complesso «The Brayers». E' previsto che anche altri cantanti ed attori partecipino alla simpatica iniziativa.

Anche Laura Gonzales, la giovane autrice dell'ormai celebre lancio di uova contro Ciombe, ha voluto aiutare i lavoratori della Fiorentini, offrendo ad essi le 5000 lire sottoscritte in suo favore (per sostenere le spese del processo al quale sarà sottoposta) dai compagni della sezione comunista di Villa San Martino, in provincia di Pesaro.

Licenziamenti alla Mediterranea

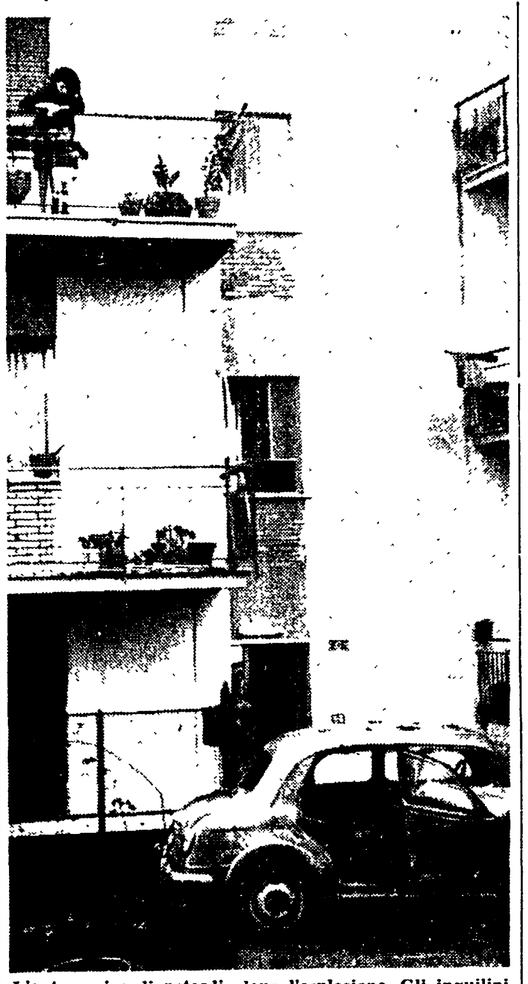
Decine e decine di lettere di licenziamento verrebbero firmate in questi giorni dal liquidatore della compagnia di assicurazioni Mediterranea, nel cui crak sono stati coinvolti gli assicurati e dipendenti della società. Ormai la grave situazione si trascina da alcuni mesi. Il ministro Medici aveva assicurato le organizzazioni sindacali e alla Camera gli on.li Nannuzzi e Simonacci, che non sarebbero stati operati licenziamenti del personale senza prima garantire agli stessi un'altra sistemazione.

Invece ora si parla di cento lettere di licenziamento che stanno per essere spedite. In esse non si fa nessun accenno ad altra sistemazione per i licenziati. L'iniziativa del liquidatore appare tanto più grave, perchè nei prossimi giorni è previsto un incontro fra le parti alla presenza del ministro. Nei giorni scorsi il personale della compagnia aveva indirizzato un ordine del giorno per protestare contro l'atteggiamento del liquidatore della società che non vuole trattare con le organizzazioni sindacali e che ha annunciato la sua intenzione di attuare tutti i licenziamenti e inoltre per il modo con cui alcuni impiegati sono stati assorbiti da altre assicurative.

A Tor Sapienza

Esplode un'auto carica di petardi: panico e 2 feriti

Una «1100» carica di petardi è esplosa ieri mattina a Tor Sapienza ferendo gravemente due persone e frantumando i vetri di tutte le abitazioni adiacenti al luogo dello scoppio. L'episodio tuttavia non è ancora stato chiarito dalla polizia: si sa con certezza soltanto che l'auto, di proprietà di Pasquale Cannone, era stracarica di «botti» acquistati dall'uomo per rivenderli, e che al momento dell'esplosione la moglie del Cannone, Grazia Fasciani, e il figlio Felice di 18 anni, erano intenti a scaricarli. Subito dopo l'episodio infatti sia Pasquale Cannone sia la Fasciani nonostante ferita, si sono resi irreperibili, mentre il giovane Felice è stato ricoverato in gravissimo stato al San Giovanni e non è stato possibile interrogarlo.



L'auto carica di petardi, dopo l'esplosione. Gli inquilini liberano i loro terrazzi dei frammenti di vetro.

L'episodio è avvenuto pochi minuti dopo le 7 nel cortile dello stabile di via Dameta 5: Felice Cannone aveva appena aperto l'auto e aveva preso un grosso pacco di petardi, quando, forse a causa della brusca chiusura di uno sportello dell'auto, è avvenuta l'esplosione. Tutti i vetri delle sedici abitazioni dello stabile sono andati in frantumi mentre un denso fumo nero avvolgeva l'auto e il giovane, che era rimasto dilaniato dallo scoppio. Numerosi inquilini in preda al panico sono fuggiti, aspettando per strada l'arrivo dei vigili del fuoco, che hanno subito spento un principio d'incendio che si era sviluppato sull'auto.

Alcuni passanti hanno soccorso il giovane e lo hanno trasportato al San Giovanni, dove i sanitari gli hanno riscontrato ustioni in tutto il corpo e lo hanno ricoverato in osservazione. Subito dopo, all'ospedale, si è presentata anche la Fasciani, anch'essa sanguinante, che dichiaratasi come la zia del giovane se ne è andata senza farsi medicare subito dopo essersi accertata delle condizioni del figlio. Subito sono iniziate le indagini del commissariato, ma tutto quello che gli agenti sono riusciti ad accertare, in collaborazione con i tecnici dell'artiglieria, è che i petardi erano stati acquistati dal Cannone per rivenderli. Infatti in casa dello stesso i poliziotti hanno rinvenuto un altro stok di «botti», ed altri quantitativi ne hanno trovato in casa di un vicino, Giuseppe Cifarotti. Quest'ultimo è stato fermato insieme al portiere dello stabile Federico Cettini e entrambi dopo essere stati interrogati, hanno ammesso che durante la notte era giunto da Napoli un camion carico di alcuni quintali di petardi, che erano stati in parte scaricati. Naturalmente continuano le indagini, che mirano sopratutto a rintracciare il Cannone e la moglie che sono stati comunque denunciati in stato d'irreperibilità. Negli ospedali intanto si registrano i primi feriti dagli scoppi di petardi: al San Giovanni sono stati ricoverati Elsa Albani di 42 anni, investita dallo scoppio di un mortaretto, Ennio Ceci di 17 anni, feritosi mentre accendeva un petardo, Giorgio Lasagna di 19 anni, ustionato al viso dall'esplosione di un ordigno da lui fabbricato. Altri feriti sono Lorenzo Parmeggiani di 41 anni colpito da un petardo lanciatogli contro da alcuni ragazzi, Veniero Santolomazza colpito da un mortaretto lanciato da una finestra e Wanda Giorgetti di 17 anni, rimasta ustionata in via di Porta Labicana. Grossi quantitativi di «botti» sono stati inoltre sequestrati da polizia e carabinieri a venditori ambulanti e in depositi di rivenditori clandestini, in tutte le zone della città.

CASA A FUOCO PER UN RAZZO

Fuoco alla casa per accendere un razzo. E' accaduto ieri mattina, al quarto piano di via Bitinia 19, all'Appio, in casa di Giuseppe Fedeli, un cieco civile che si trovava al lavoro. Nell'appartamento, in quel momento, si trovava la moglie del Fedeli, Olga, e la figlia Gabriella di 10 anni. E' stata la piccola a provocare inavvertitamente l'incendio: «Volevo accendere un razzo — ha raccontato singhiozzando, ed ho preso una candelina del presepe. Mi è sfuggita di mano ed è caduta sull'albero...». Le fiamme hanno subito avvolto l'albero di natale ed il presepe, raggiungendo anche i mobili. Soltanto dopo un duro lavoro i vigili sono riusciti a domare l'incendio che ha provocato danni ingenti, ed ha distrutto quasi tutti i mobili della casa.

Nella foto: i vigili del fuoco al lavoro per domare l'incendio.

Si è conclusa la battaglia dei dipendenti del Comune

MIGLIORAMENTI AI CAPITOLINI

La riforma organica tabellare in vigore da domani — Accolta una proposta del PCI per i pensionati — Gli auguri della Giunta

La lunga battaglia dei capitolini (ripetuti scioperi, manifestazioni di protesta clamorose come la liberazione delle oche in Campidoglio) sembra giunta a conclusione: ieri sera la Giunta ha finalmente presentato, tramite l'assessore al personale, signora Muu, la relazione sulla riforma strutturale e organico-tabellare. La relativa deliberazione, però, non è stata sottoposta alla approvazione del Consiglio comunale e la giustificazione è stata lo sciopero dei tipografi che ha impedito la stampa delle copie del documento necessarie per i consiglieri. La Giunta ha preso comunque impegno a portare in approvazione la delibera entro il 15 gennaio prossimo. Inoltre, firmato da tutti i capigruppo, è stato approvato un ordine del giorno che dice: «Il Consiglio comunale, udita la relazione dell'assessore al personale sui criteri fondamentali ispiratori della riforma organico-tabellare dei dipendenti capitolini, li approva e ribadisce la sua volontà di rendere operante detta riforma dal 1° gennaio 1965, secondo i tempi e i modi di realizzazione annunciati dall'assessore al personale».

Alla riforma si è giunti dopo ripetuti incontri fra la Amministrazione e le organizzazioni sindacali e riunioni della commissione consiliare. Per quanto riguarda la riforma strutturale i punti fondamentali sono la costituzione in uffici autonomi, con rango di ripartizione, dei servizi di nettezza urbana, imposte di consumo, giardini e zoo, ufficio speciale del piano regolatore, ufficio sport e turismo. Per gli uffici (ma questo orientamento dell'Amministrazione ha suscitato notevoli perplessità) la Giunta vorrebbe affidare la direzione di ogni ripartizione, anche di quelle tecniche, a funzionari della carriera direttiva amministrativa.

In quanto alla riforma organico-tabellare, il principio ispiratore fondamentale è stato quello di collocare ciascun dipendente nella mansione precisa. I ruoli sono stati ampliati in modo da assorbire tutto il personale attualmente in servizio sotto qualsiasi forma. Per i miglioramenti di qualifica, due esempi sono stati citati nella relazione: le insegnanti delle scuole materne sono state allineate alle insegnanti delle scuole elementari; i vigili urbani sono stati collocati nella stessa situazione giuridica ed economica di tutti gli altri dipendenti, a parità di funzione.

Per il personale salariato, oltre all'assorbimento nei ruoli, i salari sono stati allineati su quattro fasce retributive ed è prevista la possibilità del passaggio dall'una all'altra categoria per i netturbini, gli accalappiacani e i seppellitori sottoposti ad una notevole usura fisica per i lavori pesanti cui adempiono.

I provvedimenti di carattere economico sono: un riassetto del trattamento riconducendo ad un criterio unitario le varie voci retributive e un elevamento dal 2,50% al 4% degli aumenti periodici per ogni biennio di permanenza del personale interessato nella stessa funzione, qualifica o categoria. Questo significa, specie per i salariati, un miglioramento economico che prescinda dalla progressione di carriera.

La riforma sarà attuata secondo questi tempi: decorrenza dal 1° gennaio 1965 per quanto attiene alle qualifiche e alle dotazioni numeriche delle varie carriere; per quanto attiene alle attribuzioni dei nuovi stipendi e salari la decorrenza è dal 1° gennaio 1965; la rivalutazione degli scatti biennali dal 2,50 al 4% sarà operante sugli attuali stipendi dal 1° gennaio 1965 e inoltre dal 1° gennaio 1965 al 30 giugno 1966 sarà corrisposto un assegno mensile non pensionabile; infine con il 1° luglio 1966, insieme alla attribuzione dei nuovi stipendi e salari, verranno rivalutati anche gli scatti biennali.

Sono intervenuti nella discussione i rappresentanti di tutti i gruppi. Per il PCI sono intervenuti i compagni Lapiccirella e D'Agostini, i quali hanno impegnato la Giunta a sottoporre la deliberazione entro il 15 gennaio. Inoltre i consiglieri comunisti hanno sollevato il problema dei dipendenti collocati in pensione in questo ultimo periodo i quali non dovrebbero beneficiare dei miglioramenti previsti dalla riforma. Il gruppo comunista ha presentato in proposito un ordine del giorno, approvato alla unanimità, che impegna la Amministrazione ad uno studio del problema.

La seduta si è conclusa con gli auguri di fine anno da parte del vice sindaco Grisolia ai consiglieri, ai dipendenti capitolini e alla cittadinanza.

Un comunicato del Comitato regionale del PCI

Convocare i Consigli

Sul problema della formazione delle Giunte il Comitato regionale del PCI ha diramato il seguente comunicato.

Quaranta giorni dopo le elezioni del 22-23 novembre, i cinque Consigli provinciali del Lazio e numerosi Consigli comunali non sono stati ancora convocati per procedere alla costituzione delle giunte. Questo ritardo reca grave pregiudizio al prestigio e alle funzioni democratiche delle assemblee rappresentative. La legittima trattativa e il dibattito fra le forze politiche per la formazione delle maggioranze devono avvenire nel rispetto di tali funzioni democratiche e in condizioni di pubblicità che consentano la partecipazione e il controllo degli elettori. Ogni ulteriore rinvio della convocazione delle assemblee deve essere pertanto denunciato e respinto come un inammissibile tentativo di subordinare le istituzioni e i principi della democrazia ad esigenze ed interessi particolari. I gruppi consiliari provinciali e comunali del PCI e le organizzazioni del Partito, si adoperino per richiamare tutte le forze politiche al rispetto dei principi democratici e per sollecitare o promuovere in tutte le forme possibili l'immediata convocazione dei Consigli e l'apertura nel loro seno del necessario dibattito politico e programmatico.

Successo dello sciopero del personale dei telefoni

Lo sciopero di 24 ore di tutto il personale telefonico indetto dalla Fip-CGIL e dalla UIL-Tes è pienamente riuscito. I lavoratori hanno aderito al cento per cento negli uffici accettazione di San Silvestro, stazione Termini, Prati e Stampa estera, al 90 per cento nei centri di commutazione di via delle Vergini e di via Genova, mentre più basse sono state le percentuali tra i ministeriali di via Cristoforo Colombo.

L'agitazione, che in un primo momento era stata indetta per tre ore a turno per tutto il personale ex straordinarista e interessato ai concorsi di primo ufficiale e assistente di commutazione dell'azienda telefoni di Stato, è stata estesa a tutto il personale telefonico e portato a 24 ore, con inizio alle 8 di ieri e termine alla stessa ora di oggi.

La CGIL informa che lo sciopero trae origine dal concorso bandito prima che le Camere abbiano esaminato le modifiche alla legge 81 richieste dal sindacati e giacenti presso la decima commissione di Montecitorio.

Per le feste di Capodanno

Gli orari dei negozi

Negozi ed esercizi commerciali in occasione delle feste di Capodanno, osserveranno il seguente orario:

SETTORE ABBIGLIAMENTO ARREDAMENTO E MERCI VARIE

Oggi: protrazione chiusura serale alle 20.

Venerdì 1. gennaio 1965: chiusura totale per l'intera giornata.

Sabato 2 gennaio: protrazione della chiusura serale alle ore 20.

Domenica 3 gennaio: negozi, banchi dei mercati rionali, ambulanti, posti fissi: facoltà di apertura dalle ore 9 alle 13.

Lunedì 4 gennaio: protrazione della chiusura serale alle ore 20,30.

Martedì 5 gennaio: negozi, banchi dei mercati rionali, ambulanti, posti fissi: apertura senza interruzione fino alle 22.

Mercoledì 6 gennaio: chiusura per l'intera giornata.

I negozi, banchi e ambulanti a braccio di fiori, il 1, 3 e 6 gennaio, osserveranno l'orario festivo di apertura dalle ore 8 alle ore 13,30.

SETTORE ALIMENTARE

OGGI: negozi, mercati rionali, ambulanti e posti fissi, apertura ininterrotta fino alle ore 21; rivendite di vino, con licenza specifica, ore 22. I forni effettueranno la doppia panificazione per il rifornimento del pane per il successivo 1. gennaio.

Venerdì 1. gennaio 1965: negozi, mercati rionali, ambulanti e posti fissi, chiusura totale per l'intera giornata, compresi i forni, le rivendite di vino. Le latterie, le pasticcerie e le rosticcerie osserveranno il normale orario festivo.

ATAC

Oggi, il servizio autofilotranviario dell'ATAC si svolgerà normalmente fino alle ore 23 circa (ultima partenza utile dai capolinea); nella notte di oggi, il servizio notturno sarà totalmente sospeso.

Il servizio dell'autolinea **Roma-Tivoli** (via Tiburtina) sarà regolarmente effettuato; l'ultima partenza delle ore 24 da Tivoli limiterà il percorso, stanotte, a via Tiburtina all'altezza di via Portonaccio.

Le autolinee extraurbane Roma-Tivoli (via Prenestina), Roma-Castelporziano, Roma-S. Vittorino e le autolinee extraurbane Sublacensi effettueranno servizio regolare.

Domani Capodanno, il servizio non subirà limitazioni ad eccezione delle autolinee extraurbane sublacensi che effettueranno un servizio ridotto secondo gli orari già resi noti al pubblico attraverso gli affissi sulle vetture.

Domani alle 11

Mister O.K. si tufferà nel Tevere in piena

Nuovo tuffo per mister O.K. vale a dire il belga Rik De Sonay. Come ogni anno il popolare personaggio alle 11 in punto del 1. gennaio si lancerà nel Tevere dalle arcate di Ponte Cavour, anche se quest'anno l'impresa si presenta ancora più ardua, data la piena del fiume. Ma il fantasioso mister O. K. non teme freddo e corrente, anzi ha intenzione di sbalordire tutti: ha promesso infatti che per festeggiare il suo sessanteseiesimo compleanno, organizzerà uno spettacolo per i bambini, per l'esattezza un altro, ennesimo tuffo, che avverrà stavolta il 6, giorno della Epifania, alle 15 dallo stesso ponte. Per chi ama le statistiche sarà la 49. volta che mister O.K. prenderà l'insolito bagno invernale.

E' nato Jacopo

Nastro azzurro in casa del caro collega Alberto Bertini, della cronaca di «Paese-Sera»: nelle prime ore di ieri è nato il suo primogenito, Jacopo. All'amico Alberto, alla signora Milvia e al neonato gli auguri più calorosi della redazione, dell'amministrazione e in particolare della cronaca, del nostro giornale.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, giovedì 31 dicembre (366-0) Onomastico: Silvestro. Il sole sorge alle 8,5 e tramonta alle 16,18. Luna nuova il 2 gennaio.

Cifre della città

Ieri, sono nati 89 maschi e 92 femmine. Sono morti 34 maschi e 25 femmine, dei quali 6 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 82 matrimoni. Temperature: minima 5, massima 13. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Farmacie

Questo è il turno delle farmacie per Capodanno.

Acilia: via Saponara. **Boccea:** via Calisto II, n. 6. **Borgo-Aurelio:** Piazzale Gregorio VII, 26. **Cello:** via S. G. Laterano 119. **Centocelle-Quarticciolo:** p.zza dei Mirti 1; via Tor dei Schiavi 281; piazza Quarticciolo 11-12; via Prenestina 423. **Esquilino:** via Carlo Alberto 32; via Emanuele Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109; via Merulana 208. **Fiumicino:** via delle Gomene. **Flaminio:** via Fracassini 26. **Garbatella-S. Paolo-Cristoforo Colombo:** via Al. Mac Strozzi 7-9; via G. Chiabrera 46. **Gianicolense:** via Donna Olimpia 194. **Magliana:** via del Trullo 299. **Marconi (Stazione Trastevere):** via Gerolamo Cardano 62. **Mazzini:** viale Angelico 79, via Settembrini 33. **Medaglie d'Oro:** via Cecilio Stazio, 26. **Monte Mario:** via del Millesimo 25. **Monte Sacro:** corso Sempione 23; viale Adriatico 107; piazzale Jonio 51; Monte Verde Vecchio: via Al. Poerio 19. **Monte Verde Nuovo:** piazza S. Giov. di Dio 14. **Monti:** via Agostino De Pretis, 76; via Nazionale, 160. **Nomentano:** piazza Lecce 13; viale XXI Aprile, 42; via Lanciani, 55. **Ostia Lido:** piazza Della Rovere, 2; via Stella Polare 41. **Parioli:** via G. Ponzi, 13; via Villa San Filippo, 30. **Ponte Milvio-Tordiquinto-Vigna Clara:** Ponte Milvio 19. **Portuense:** via Portuense n. 425. **Prati-Trionfale:** via Attilio Regolo 89; via Germanico 89; via Candia 30; via Crescenzio 57; via Gioacchino Belli 108; via della Giuliana 24. **Prenestino-Labicano:** via del Pigneto 77; largo Preneste 22. **Primavalle:** via Federico Borromeo 13. **Quadraro-Cinecittà:** via dell'Aeroporto 6. **Regola-Campitelli-Colonna:** corso Vittorio Emanuele 170, corso Vittorio Emanuele 343; largo Arenula 36. **Salario:** viale Regina Margherita 63; corso Italia 100. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre 25, via Goito 13; via Sistina 29; via Piemonte 95; via Marsala 20-c; salita S. Nicola da Tolentino 19. **S. Basilio:** via Casale S. Basilio 20. **S. Eustacchio:** via del Portoghesi 6. **Testaccio-Ostiense:** via Ostiense 43; viale Aventino 78, via L. Ghiberti 31. **Tiburtino:** via dei Sardi 29. **Torpignattara:** via Casilina 439. **Torre Spaccata e Torre Gaia:** via dei Colombi 1, via Tor Vergata 41. **Trastevere:** piazza S. Maria in Trastevere 7; viale di Trastevere 165. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via del Corso 145, piazza S. Silvestro 31; via del Corso 263, piazza di Spagna 64. **Trieste:** corso Trieste 78, piazza Crati 27, via Magliano Sabina 25; viale Libia 114. **Tuscolano-Appio Latino:** via Orvieto 39; via Appia Nuova 213; piazza Epiro 7; via Lidia 49; via Magna Grecia (angolo via Corfinio); piazza Cantù 2, via Enea 21.

Officine

Cellarosi (riparaz.-elettrauto), Circonv. Nomentana 240, telef. 426 763; **Rolando** (riparaz. e ammortizzatori), viale delle Provincie 111, tel. 425 926; **Di Carlo** (riparaz.-elettrauto), viale Libia 130, tel. 834 668. **Piccolo** (riparaz.-elettrauto), via Vallericcia 9, tel. 7 990 674. **Ambrosi** (riparaz.-elettrauto e carrozz.), via Giovanni Lanza 113, telef. 7.310 212; **Melchiorri** (riparazioni e carrozzeria), viale Tirreno 205, telefono 896 613. **Officina Porta Pia** (riparaz.-elettr. e carrozzeria), via Messina 19, tel. 869 764. **Lucarelli** (riparaz.), viale Marconi 447, tel. 536 201. **Maggi** (elettrauto), via Pistoia 1, tel. 778 707; **Rossi** (riparazioni - carrozzeria), via Giacomo Rho n. 7-a, tel. 5.120 284.

Soccorso Stradale: segreteria telefonica N. 116.

Centro Soccorso A.C.R.: via Cristoforo Colombo 261, telefono 510.510.

Ostia Lido: Officina S.S.S. n. 393, via Vasco de Gama 64, tel. 602 27.44; Officina Lambertini A., Staz. Servizio Agip, piazzale della Posta, tel. 6 020.909.

Pomezia: Officina S.S.S. n. 395, Morbinati, via Pontina, telefono 908 025.

il partito

Attivo

DOMENICA 10 GENNAIO ALLE ORE 9,30 E' CONVOCATO L'ATTIVO PROVINCIALE DEL PARTITO NEL TEATRO DI VIA DEI FRENTANI.

Feste di fine d'anno

CINECITTA', 18,30 con Quattrucci, SAN BASILIO, ore 20 con Javicoli; TIVOLI, ore 17,30 con Fredduzzi.

Dibattito a Cave

Per la formazione di una Giunta democratica e antifascista al comune di Cave, domenica, al teatro «Renzi», avrà luogo un dibattito pubblico. Presiederà Umberto Mariani, responsabile di zona del PCI, e introdurrà Domenica Allegra, capogruppo consiliare. Sono invitati ad intervenire la DC, il PSI, il PSIUP, il PSDI, il PRI e tutti i cittadini.

per CAPO D'ANNO
regalate
Scampoli
Ariston
liquidazione
confezioni

TELEVISORI A 100 Lire L'ORA
CON CONTATORE · PRONTA CONSEGNA
TELEFONANDO AI NUMERI 535846-535847

SEVERINO
AL PASTARELLARO
IN TRASTEVERE
nell'augurare
BUON ANNO
alla sua affezionata Clientela ricorda
IL VEGLIONISSIMO
DELLA NOTTE DI SAN SILVESTRO
TELEFONI: 580 871 - 586.249

CON UN MILIONE
potete divenire proprietari di un appartamento pagando la rimanenza in piccole rate mensili o con il ricavo dell'affitto
Vendita diretta da primaria Impresa costruzioni con esclusione di qualunque mediazione.
VIA TEATRO VALLE N. 53/B
Tel. 565.050 - 6.568.350 - 657.400